

PER VENVTILAETISSIMI ALLO OPTATISSIMO LO
CO, LA DIGNA AMENITATE DILOVALE ASSEVERA
POLIPHILODIPIANTE, HERBE, ET AVICVLE, ET IN-
QVILINIOPPORTVNAMENTE DISCRIVENDO. MA
INPRIMALA FORMADILLA NAVICVLA, ET COME
NEL DESCENDER EDIL SIGNORECVPIDINE DIRIN-
CONTROHONORABONDE MOLTE NYMPHE DO-
ROPHOREMATVRAMENTE SE APRESENTORO-
NO.

VELIFICANTE IL DIVINO PVER VLO CVM
le dispanse ale, non dal utro di Vlyse, ma da obsequio, &
roriferaure filiole di Astreo, & dilla rosea aurora ipul-
se, di consenso unanimi, Polia, & io ritrouantise, accensi
& precipitatissimi di auditate di peruenire al destinato ter-
mine. Cui il maggiore dilecto di amore, che unque huma-
no senso il potesse sentire, ne pcogitare, & meno diuulgare. Il quale quan-
tūque negli pcordii intimamente excessiuo fusse. Niente dimeno piu
promptamente era dalla pſentia deifica uegetato, & da quelle facetissime
nympheremigabonde, & dal dolcissimo cantare, & dalla mysteriosa for-
ma dilla solida & inconcussa nauicula, opportuno instrumento organi-
zato damor, & dalla ptiosa materia & dalla dolceza & amenitate dilloco.
Et molto piu dalla propinqua fiamma, che Polia cum eximia prastantia
exuberantemente nel cremabile core spiraua. Perche gli amorosi & pſul-
gentissimi ochii sui, p gli mei ad gli intimi pcordii fulguraticamente de-
lapsi, uno acerrimo incendio sediciosamente commoueuano. Dal quale
ustibile conferuefacto, & prostratamente saucio, crebri singulti scaturiu-
no. Non altramente che il coculo sopra lardente & excessiuo foco p gli la-
bii fora diffiude. Cusi ne piu ne meno gli bullienti anheliti dal feruente
core compulsi habondantemete subulliuano, manifestantise risonanti, &
gli iportuni incendii cū la sola bellecia dilla mia uenusta Polia ductrice
aptamente mitigaua. Ma che si fusse io uberrimamente expiua tanta uo-
luptate, che io era totalmente absorpro & absupro, quanto mai la lingua mia
decentissima ualesse adaptare ad tale expresso.

Finalmente latissimi, gaudiosi & triumphanti allinsula extremamen-
te desiderata, cum la nostra superba & remiuaga exeres, non saburata, ma
uacille. Laquale di forma cusi era compacta.

Di partitione quadripharia due erano cōsumate in la puppe, & nellap-
ra

ra, cusi di liniamto, ouero forma luna come l'altra. Le due altre partitione
nel residuo iane corpo erano dispensate, & una & l'altra sponda tra la pra,
& la puppe initiantes cum pado accliuo discorreuano gli oruli. Ilquale la
pſo pclinaua quadrante, & dindi paulatine aquale il residuo se plonga-
ua ad laltro obuio. Lequale prone falcature alte cōstano da gli conſtrati
bipedale. Et in una & l'altra gli tre trāstri trasuersariañte erano infixi, heſq
pedale dal conſtrato subleuati. La caria posciadi lame doro intecta, & cu-
si le pandecoste, da uno & laltro extremo uentriculatañte subleuantise.
Nelultimo gracilamto dicto delphino alla deformata similitudine cir-
cūcto se aducaua, reddendo uno grato uoluto. Nella rotūdatione dilq-
le fulgeua uno ornamto di crasse & ptiosissime gemme. Dalla uolutione
dilquale, uerso la piana dilla puppe & dilla pra, paulatinamente se incaulica-
ua obuertētise in uno foliameto antiquario, amplificato su la piana cum
naturale deformatione & exquisita di optimo oro sparsamte serpendo, cū
exacti cauliculi, & colphuli lacinii, ouero incisure, & simbriature sopra le
piane lambente elegantissimamente expresse. Dalquale uolume similmente
pcedeuabellissimamente dal fastigio mucronato dilla piana descendēdo se
ctario, cū la deformatione de gli oruli, oueramente trapheco, ouero labio, o-
ue infixi erano gli scalmi, uno mirado friso, di latitudine uno palmo tu-
to doro gemato dincredibile ipesa egregiamte cingeva cum mirifica, &
amicale distributiōe, & locatione dille gēme, & tuto il ligneo cōposito tā-
to diligenteñte, & cum eximia politura cum le tabule coassate loricatam-
te scencia arteſtiparia redacta, & scencia alcuno calcamine, apparendo una
coequata cōpactura, quasi di uno itegerrimo solido. Et sopra il linito dil-
la fragrante & nigerrima picatura nitente & speculari, & di aurea tritura-
tione, di syriaco liniamto per tuto spectatissimamente designata cum
tute le altre circūstantie di sopra opportunamente descripte. cusi era.

